

Maggio 2006

Istituito con Regio Decreto il 18 luglio 1904, venne ospitato dapprima in alcuni caseggiati del paese, finché trovò adeguata sistemazione nell'area attuale, lungo via Roma.

Il terreno fu un lascito delle sorelle Ghisolfi. A Carolina Ghisolfi è tuttora dedicata la scuola materna. Oltre alle loro donazioni, altri beni e successive acquisti hanno favorito questo importante servizio. Oggi l'edificio, inaugurato ufficialmente nel 1928, risulta la somma di modifiche e ampliamenti effettuati nel corso degli anni.

Il complesso si è adeguato mano a mano ai tempi, alle nuove regole del vivere sociale. C'è chi ancora ricorda l'orto attiguo all'asilo, coltivato dalle suore e che in seguito fu cancellato per diventare uno spazio di giochi più funzionale e idoneo. Importanti opere di rinnovamento si effettuarono nel 1975. La Scuola materna "Carolina Ghisolfi" è definita "privata parrocchiale". Si sostiene grazie alle rette di iscrizione e ai contributi degli Enti. Il contributo da parte del Comune è libero. Fino a qualche anno fa la scuola era completamente affidata alle suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo, che risiedevano qui stabilmente. I nomi di alcune di loro sono indelebilmente impresse nel cuore dei casorezzesi: suor Isabella, suor Agnese, suor Elisa, suor Immacolata e suor Maria, che abbiamo visto tristemente partire. In seguito a necessità della Casa Madre dell'Ordine, che ha sede a Torino, le sorelle si sono dovute trasferire. Nel 1992 l'allora compianto Parroco, Don Nicola Daverio, ottenne che suor Enrica si occupasse del buon andamento dell'Asilo. Suor Enrica risiedeva a Busto Garolfo, dove per sedici anni si è dedicata alla scuola materna e ogni mattina arrivava a Casorezzo con il pulman ritornando nel tardo pomeriggio. Per undici mesi all'anno. L'asilo infatti è completamente chiuso soltanto in agosto. Suor Enrica trascorrevva qui anche la domenica. Organizzava e guidava l'annesso Oratorio Femminile, frequentato da studentesse delle medie - dagli 11 ai 14 anni - e da scolare di 4a e 5a elementare.

Nel 2003 suor Enrica ci ha lasciato per andare al suo paese nativo per accudire l'anziana madre e ha preso il suo posto suor Maria Chiara conquistando subito le simpatie della gente con il suo sorriso e la sua disponibilità.